



ISTITUTO COMPRENSIVO
PIAZZA FILATTIERA 84
Roma

03 Aprile 2026

Circolare numero 225

Auguri di Pasqua

Nell'approssimarsi delle festività pasquali, desidero rivolgere a tutta la comunità educante un pensiero di augurio che, quest'anno più che mai, si carica di un significato profondo.

La Pasqua, nella tradizione cristiana, è il tempo del passaggio: dalla sofferenza alla speranza, dalla morte alla vita. Il mistero della croce non si esaurisce nel dolore, ma si rinnova nella luce della resurrezione. Dunque, in prospettiva cristologica, nella perdita non è tracciata implicitamente l'ultima parola. Nella perdita, anzi, dovremmo recuperare la promessa di una possibile rinascita.

Viviamo, tuttavia, un tempo segnato da troppe ferite: continui conflitti, tensioni tra i popoli, fragilità diffuse che attraversano le nostre società, le nostre quotidianità. Proprio per questo, il messaggio pasquale assume un valore universale, invitandoci a riscoprire il senso della pace, del dialogo e della riconciliazione. La scuola, comunità educante per eccellenza, è chiamata a custodire e trasmettere questi valori: è nostro compito formare coscienze capaci di confrontarsi e interagire serenamente. Dobbiamo essere, ora più che in passato, costruttori di ponti, non di muri.

Quest'anno, il nostro augurio si intreccia con un dolore che ha colpito, recentemente, il nostro Istituto. Anche in questa prospettiva, dobbiamo guardare avanti con la consapevolezza che ogni seme di bene è sempre generatore di vita.

A tal proposito, vi lascio con un piccolo preziosissimo dono pasquale: il link ad un breve racconto di Antonella Cilento, mia amica di sempre, apprezzatissima scrittrice, che – come da lei stesso affermato – “celebra la vita, gli incontri, ciò che perdiamo e ciò che insieme creiamo, le nostre eternità”:

<https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2026-04/donne-chiesa-mondo-racconti-resurrezione-osservatore-romano.html>

A tutti voi, dunque, giunga l'augurio di una Pasqua capace di restituire fiducia, di rafforzare legami e di aprire nuovi possibili orizzonti di speranza. Per tutte e per tutti.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Claudio Finelli

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n.
39/1993